



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1147

Piano di azione ambientale - Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione dell'Obiettivo strategico 6) "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" - Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1147

Piano di azione ambientale - Progetti regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione dell'Obiettivo strategico 6) "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" - Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Con atto deliberativo dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- all'interno di tale importante strumento di pianificazione sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 21 luglio 2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- all'interno di tale delibera, all'Allegato 1), sono indicati gli obiettivi strategici sui quali improntare le azioni da porre in essere;

- fra gli obiettivi strategici figura il numero 6 "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" che prevede l'attivazione di una specifica azione "Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto" finalizzata al sostegno alla realizzazione di interventi tesi a riqualificare gli ambienti di lavoro promuovendo in particolare la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto;

- lo strumento attuativo che è stato previsto di attivare per implementare l'azione sopra descritta è un nuovo bando per la concessione di ecoincentivi regionali destinati alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro;

Tenuto conto che:

- tale iniziativa di concessione di contributi economici ad imprese rientra nel campo di applicazione della normativa europea degli aiuti di stato;

- pertanto, al fine di garantire da un lato il rispetto delle normative europee e dall'altro l'esigenza di attivare forme ed opzioni flessibili a seconda delle specifiche situazioni dei singoli richiedenti, si è ritenuto di attenersi a quanto previsto per la concessione di aiuti da concedere ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria (Regolamento (CE) n. 651/2014) del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nei limiti e con le forme ivi indicate. Il Regolamento comprende fra le categorie di aiuti che beneficiano dell'esenzione gli aiuti per la tutela dell'ambiente alla sezione 7, articolo 36.

Tenuto conto dei soprarichiamati riferimenti legislativi è stato predisposto il bando qui allegato quale parte integrante e sostanziale, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi per la rimozione

e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro intesi come immobili in cui si svolgono attività produttive, ivi comprese quelle terziarie e commerciali;

Preso atto altresì che il bando definisce l'intensità dell'aiuto così come di seguito indicato:

- per le piccole e medie imprese [1]: 50%
- per le Grandi Imprese: 35%

Il bando definisce inoltre:

- un limite massimo concedibile di contributo su ciascun progetto che, in valore assoluto, è fissato in € 200.000,00
- un limite minimo di costo ammissibile di intervento pari ad € 50.000 €

Preso atto che:

- la modalità di valutazione che si intende adottare delle candidature progettuali è la procedura prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998 definita "a sportello" tenuto conto che la tipologia di interventi sovvenzionabili (rimozione e smaltimento del cemento-amianto) è meritevole in sé ai fini di una migliore qualificazione degli ambienti di lavoro;

- la presentazione delle candidature progettuali avverrà attraverso una fase di prenotazione on-line secondo le modalità descritte nel Bando, (click day), che determinerà una graduatoria delle prenotazioni pervenute, secondo l'ordine cronologico di ricezione, unitamente alla indicazione presuntiva dei contributi richiesti. A seconda della posizione in graduatoria e sino alla concorrenza delle risorse disponibili, verranno invitate a presentare la documentazione progettuale completa le imprese che si saranno collocate in posizione utile

Considerato che tale modalità valutativa "a sportello" consente inoltre di rispondere anche agli orientamenti recentemente assunti dall'Amministrazione regionale (cfr. D.G.R. n. 619/2015) fra i quali figura l'impegno a individuare modalità procedurali dei bandi tesi a non appesantire inutilmente le imprese di adempimenti ed oneri nelle fasi di richiesta di accesso a finanziamenti, con particolare riferimento alle Micro Piccole medie Imprese (MPMI). Ciò in quanto l'impatto in termini di adempimenti e oneri scaturirà unicamente per quelle imprese che si saranno collocate in maniera utile in graduatoria per potere accedere al contributo, alle quali verrà chiesto di predisporre la specifica documentazione progettuale ed amministrativa;

Dato atto che:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2003, L. 27 dicembre 2002, n. 289, permane la vigenza, a tutt'oggi, di quanto previsto all'art. 72, ai sensi del quale i contributi in conto capitale concessi alle imprese debbono essere restituiti nell'arco di un decennio dalla assegnazione, nella misura di almeno il 50%;

- per quanto attiene le modalità di gestione, rendicontazione e monitoraggio verrà successivamente approvato uno specifico atto del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;

- le risorse complessivamente che erano state previste per il finanziamento dell'iniziativa in argomento determinate con la delibera di Giunta regionale n. 1216/2014 ammontavano ad € 4.998.552,69;

- successivamente a seguito di ulteriori economie accertate a seguito dell'attuazione di programmi di finanziamento precedenti,

con particolare riferimento al recupero sull'apposito fondo rotativo del 50% di contributi precedentemente concessi, si sono determinate ulteriori economie pari ad € 4.001.447,31, determinando in tal modo un importo totale di risorse assegnabili per il Bando pari ad € 9.000.000,00. Tali risorse risultano iscritte nelle scritture contabili del Bilancio Regionale per l'esercizio 2015 come segue:

- quanto ad € 4.594.511,51 sul capitolo 37392 "Fondo rotativo a sostegno degli ecoincentivi al sistema delle imprese di cui al Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Riutilizzo quote. (art. 72, L. 27 dicembre 2002, n. 289; artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- quanto ad € 1.000.000 sul capitolo 37399 "Interventi per l'attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- quanto ad € 3.405.488,49 sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali

Preso atto che a tali risorse potranno aggiungersi successivamente anche quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie a seguito del monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1439/2009 e 15/2011;

Dato atto altresì che le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto inoltre che:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede l'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti d'investimento pubblico a partire dall'1 gennaio 2003 al fine di garantire la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici;

- a seguito di ciò ogni nuovo progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un «Codice unico di progetto», che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE, secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla Delibera CIPE n. 143 del 27/12/2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, secondo la quale tra l'altro «il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. Tutte le Amministrazioni e gli Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d'investimento pubblico»;

- con successiva delibera CIPE n. 151/2006, all.1 è stato stabilito che: "La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al soggetto titolare del progetto, cui competono l'attuazione degli interventi e/o l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche, destinate alla realizzazione del progetto stesso,

ed in particolare per quanto attiene gli incentivi ad unità produttive e contributi l'acquisizione del codice unico di progetto spetta ai soggetti cui spetta la titolarità della concessione del finanziamento pubblico";

Rilevato che nel caso specifico, al fine di omogeneizzare le procedure tese agli adempimenti di legge, anche con riferimento all'esigenza di semplificare l'iter procedurale a carico dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio regionale competente, attiverà la fase di acquisizione del C.U.P. che dovrà essere espletata entro la data di approvazione dei provvedimenti amministrativi di assunzione dell'impegno finanziario relativo al contributo da concedere.

Precisato che:

- a seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si terrà conto delle nuove disposizioni sia ai fini dalle procedure di programmazione operativa che di gestione economico-finanziaria successive, anche adeguando conseguentemente tali aspetti con successivi atti;

- pertanto l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto attuativo del bando di cui in Allegato B) verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

- Vista la legge regionale del 30 aprile 2015 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare il "Bando 2015 per la concessione di eco-incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento

dei manufatti in matrice cementizio e/o resinosa”, qui in Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;

b) di stabilire che le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di dare atto, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, che sono disponibili, sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 risorse assegnabili pari ad € 9.000.000,00 iscritte nelle scritture contabili del Bilancio Regionale per l'esercizio 2015 come segue:

- quanto ad € 4.594.511,51 sul capitolo 37392 "Fondo rotativo a sostegno degli ecoincentivi al sistema delle imprese di cui al Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Riutilizzo quote. (art. 72, L. 27 dicembre 2002, n. 289; artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- quanto ad € 1.000.000 sul capitolo 37399 "Interventi per l'attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- quanto ad € 3.405.488,49 sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - Mezzi statali;

d) di dare atto che a tali disponibilità previste sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 potranno aggiungersi ulteriori risorse, ivi comprese quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie derivanti dal monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati con le deliberazioni della Giunta regionale nn.1439/2009 e 15/2011;

e) di dare atto che la Giunta Regionale approverà l'elenco degli interventi da finanziare in base al plafond disponibile e delle risultanze dell'istruttoria come meglio specificato all'Allegato 1) qui parte integrante e sostanziale;

f) di dare atto che la Direzione regionale Ambiente, Difesa del suolo e della costa potrà invitare alla presentazione della documentazione prevista al punto 8.2 dell'allegato bando altre imprese scorrendo la graduatoria, che avrà una valenza biennale, a fronte della disponibilità di eventuali ulteriori risorse finanziarie;

g) a seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si terrà conto delle nuove disposizioni sia ai fini dalle procedure di programmazione operativa che di gestione economico-finanziaria successive, anche adeguando conseguentemente tali aspetti con successivi atti;

h) di dare atto che per quanto attiene le modalità di, rendicontazione, monitoraggio e controllo verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio Affari generali e giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;

i) di dare atto che sarà data attuazione a quanto previsto dall'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria dello Stato per l'anno 2003) secondo le forme e modalità specificate nel Vademecum di cui al punto precedente;

j) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

k) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

[1] *Vedi per la definizione delle MPMI il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE*



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

BANDO 2015
ECOINCENTIVI PER IL SISTEMA
DELLE IMPRESE
Bando per contributi finalizzati
alla rimozione ed allo
smaltimento di manufatti
contenenti amianto in matrice
cementizia e/o resinosa

ALLEGATO 1

INDICE

- Art. 1 - OBIETTIVI DEL BANDO
- ART. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
- ART. 3 - TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI
- ART. 4 - SOGGETTI ESCLUSI
- ART. 5 - REGIMI DI AIUTO
- ART. 6 - TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
- ART. 7 - PERIODO DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE
- Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI
- ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO - MODALITÀ E TERMINI
- Art. 10 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE
- Art. 11 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
- Art. 12 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
- Art. 13 - ADEMPIMENTI EX ART. 72 LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO N. 289/2002
- Art. 14 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- Art. 15 - CONTROLLI
- Art. 16 - REVOCA DEI CONTRIBUTI
- Art. 17 - CUMULABILITÀ
- Art. 18 - RISORSE FINANZIARIE
- Art. 19 - ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY
- Art. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Art. 21 - INFORMAZIONI
- D.M. ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL 18 APRILE 2005: "ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA
COMUNITARIA DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE"
- MODULO 1 - FAC-SIMILE MODULO DI DOMANDA
- MODULO 2 - FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

ART.1) OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione promuove attraverso il Piano di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi alle imprese.

Tali azioni sono previste all'art. 99, comma 4, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), con la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di concedere "CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, IN C/CAPITALE O ATTUALIZZATI IN C/INTERESSE, PER OPERE E IMPIANTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA".

Il presente bando costituisce attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n.1216/2014 "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. n.46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015", con riferimento all'Obiettivo 6 "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale", per quanto attiene l'azione "Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto"

Con il presente bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale attraverso incentivi per la qualificazione ambientale dei luoghi di lavoro, promuovendo la rimozione e lo smaltimento del cemento-amianto ove presente.

ART.2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare le domande per i contributi previsti dal presente bando:

- **le micro, piccole e medie imprese** in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".
- **le grandi imprese.**

I soggetti ammissibili possono presentare una sola domanda. La domanda può contenere interventi in una o più unità locali in cui si svolge l'attività operativa dell'impresa richiedente.

Non saranno ammissibili le domande presentate singolarmente da imprese che risultino fra di loro collegate o associate secondo le definizioni della normativa vigente.

ART.3) TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

Rientrano in tale tipologia i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tali attività.

Sono esclusi gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo ammissibile non inferiore a € 50.000,00, quale limite minimo valido su cui applicare le percentuali di contribuzione previste. Tale limite dovrà essere rispettato sia in sede di presentazione della candidatura che in sede di validazione istruttoria del costo dell'intervento, qualora il progetto rientri in posto utile in graduatoria e venga prodotta la documentazione progettuale completa.

I progetti dovranno altresì riguardare immobili localizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

ART.4) SOGGETTI ESCLUSI

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, sia di rilievo economico che non, e a prescindere dalla percentuale di quota proprietaria detenuta da enti pubblici.

ART.5) REGIMI DI AIUTO

REGIME DI AIUTO DI ESENZIONE

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) N.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Tale Regolamento integra il contenuto di una serie di strumenti in materia di aiuti di Stato adottati dalla Commissione dal 2001: gli aiuti in favore delle PMI, gli aiuti per la ricerca e sviluppo nelle PMI, gli aiuti per l'occupazione e la formazione, gli aiuti a finalità regionale. Inoltre il Regolamento comprende cinque categorie di aiuti che non beneficiavano dell'esenzione: **gli aiuti per la tutela ambientale**, gli aiuti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo a favore delle grandi imprese, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio e gli aiuti per le nuove imprese create dall'imprenditoria femminile.

Nello specifico il presente Bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti dal Regolamento sopra richiamato, con particolare riferimento a quanto previsto alla Sezione 7 "Aiuti per la Tutela dell'ambiente", art.36 "Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme".

Sono escluse dall'applicazione del regime di esenzione per categoria le imprese che svolgono le attività previste dall'art. 1 del Regolamento n. 651/2014.

ART.6) TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna intende concedere alle imprese, loro consorzi e società consortili, contributi in conto capitale per incentivare la realizzazione di opere ed interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa dai luoghi di lavoro, **con esclusione di quelli finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti**, secondo le tipologie, le percentuali di contribuzione e nel rispetto degli importi minimi d'investimento indicati nella tabella che segue:

OBIETTIVO	TIPOLOGIE INTERVENTI	Percentuale max di contributo per le PMI	Percentuale max di contributo per le altre imprese	Importo max concedibile di contributo	Importo minimo del costo dell'intervento
				(euro)	(euro)
Qualificazione ambientale del sistema produttivo	Rimozione di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa.	50%	35%	200.000	50.000

ART.7) PERIODO DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE

Saranno considerate rendicontabili le spese ammissibili decorrenti dalla data di prenotazione on-line effettuata dal soggetto richiedente.

ART.8) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A., chiaramente e strettamente limitate ai costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di protezione ambientale indicati al punto 1., direttamente connesse alla realizzazione dell'intervento secondo i periodi di eleggibilità di cui all'ART.7.

Nello specifico, sono ammissibili unicamente le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- spese per consulenze, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi, sostenute anche con personale interno, nella misura del 10% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile.

Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.

In fase istruttoria saranno effettuate anche valutazioni di congruità in termini di valori preventivi presi a riferimento per la stima del costo complessivo, tenendo a riferimento i valori medi di mercato dei costi di rimozione e smaltimento, e contestualizzando le condizioni specifiche degli interventi proposti, in base anche a prezziari stabiliti e aggiornati da

enti pubblici o valutazioni specifiche condotte da enti quali ad esempio ARPA, AUSL.

ART.9) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1) PRENOTAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente, nella persona del proprietario dell'immobile e gestore dell'attività ivi svolta, ovvero del gestore dell'attività che abbia la disponibilità dell'immobile per l'espletamento della stessa, previo consenso del proprietario, deve **effettuare la prenotazione on-line della domanda** con le modalità di seguito indicate.

Il fac-simile della prenotazione on-line della domanda sarà visibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>, almeno 8 (otto) giorni prima dell'apertura delle procedure di prenotazione on-line.

La compilazione della prenotazione on-line della domanda potrà essere effettuata collegandosi al sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dal 23 settembre 2015 al 25 di settembre 2015, dalle ore 9 alle ore 18.

E' indispensabile disporre di un indirizzo di posta elettronica.

Alla conferma dell'invio, il sistema attribuisce alla prenotazione un codice identificativo unico. Entro le successive 24 ore il richiedente riceverà una mail contenente il modulo di domanda in formato PDF precompilato con i dati inseriti di prenotazione, l'indicazione della data e dell'orario di registrazione e codice identificativo assegnato al momento dell'invio della prenotazione. Questi ultimi sono elementi fondamentali per validare l'ordine cronologico di arrivo.

Tale documento in formato PDF potrà essere stampato ed utilizzato qualora il richiedente rientri in posizione utile e sia invitato ad espletare la fase di cui al punto 9.2, oppure, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, sia destinatario di successivo invito da parte del Servizio regionale competente.

9.2) GRADUATORIA PRENOTAZIONE ON-LINE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il Servizio regionale competente entro 10 giorni dalla data di chiusura delle prenotazioni on-line di cui al punto precedente, provvederà:

- a formulare la graduatoria delle prenotazioni on-line pervenute, seguendo l'ordine cronologico di ricezione, unitamente alla indicazione presuntiva dei contributi richiesti;
- ad invitare con comunicazione formale a presentare la documentazione di cui ai successivi punti a), b) e c), quanti

si collocano in posizione utile nella graduatoria per ricevere i contributi sino alla concorrenza delle risorse disponibili sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

- **I soggetti invitati dovranno far pervenire la domanda entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto che precede.**
- La domanda dovrà essere presentata, secondo lo schema allegato, unitamente alla documentazione completa di cui alle successive lettere b) e c) su supporto cartaceo o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto riportato, potendo utilizzare, la documentazione ricevuta in formato PDF al momento della prenotazione on-line.

A) La documentazione su supporto cartaceo dovrà pervenire, a pena di decadenza, entro i termini sopra fissati al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Direzione generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa

**Servizio Affari Generali, Giuridici, e Programmazione Finanziaria
della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa**

via della Fiera 8 - 40121 Bologna

indicando la dicitura sulla busta: BANDO ECOINCENTIVI 2015

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inoltro farà fede la data di acquisizione al protocollo regionale.

B) Per la presentazione in via telematica, la domanda, in formato pdf, firmata digitalmente (art. 65 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" - CAD), dovrà pervenire a pena di decadenza, entro i termini sopra fissati, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio Affari Generali, Giuridici, e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa:

aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dovrà essere effettuata e trasmessa la scansione della prima pagina della domanda generata dal sistema, sulla quale è apposta la marca da bollo di importo pari a € 16,00, annullata con la data e la firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Per quanto concerne la presentazione in via telematica, farà fede la data di registrazione all'indirizzo mail soprariportato.

La documentazione da trasmettere è la seguente:

a) domanda di contributo, in bollo da € 16,00, redatta in conformità all'allegato a) del presente bando debitamente sottoscritta dal richiedente;

b) relazione tecnico-descrittiva ed economica dell'intervento, contenente le seguenti indicazioni e/o documenti:

- descrizione sintetica dell'attività produttiva svolta, a titolo esemplificativo settore, numero dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale;
- descrizione degli interventi necessari per la rimozione e smaltimento dell'amianto, con l'indicazione:
 - quantità di metri quadrati di superficie da rimuovere ovvero in termini di metri cubi di coibentazioni da rimuovere
 - modalità di smaltimento e tipologia di impianto individuato per tale operazione;
- due fotografie dell'immobile o edificio presso il quale sono effettuati gli interventi di rimozione dell'amianto;
- una copia della planimetria generale nella quale siano evidenziate la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi, completa di estremi catastali;
- stima dei costi suddivisa per le principali voci, che dovranno essere quelle strettamente limitate al raggiungimento dell'obiettivo di protezione ambientale che ci si prefigge di raggiungere e riferite alle tipologie di costi ammissibili di cui all'art.8, relativo contributo richiesto sul presente bando;
- nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile, dovrà essere allegata una dichiarazione di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione degli impegni previsti dal presente bando.

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema incluso all'Allegato a) del presente bando, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" a firma del legale rappresentante dell'impresa attestante:

- la ragione sociale e la forma giuridica;
- Codice ATECO 2007
- la localizzazione della sede legale;
- il numero di dipendenti in costanza di rapporto di lavoro;
- la sede/unità locale/i presso la/le quale/i l'impresa realizza il progetto;

- il possesso/il non possesso dei requisiti di Piccola o Media Impresa così come definiti dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in recepimento della raccomandazione 2003/361/CE del 16 maggio 2003;
- l'indicazione di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti sugli stessi interventi;
- l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- il rispetto, all'interno dell'azienda, delle condizioni stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria e delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di non avere riportato condanne penali e di non aver subito nel corso dell'ultimo anno di attività, l'irrogazione di sanzioni amministrative né di avere procedimenti pendenti, per violazione di norme ambientali;
- la non obbligatorietà della realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge;
- che l'impresa è autonoma secondo le definizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

d) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore della domanda in corso di validità;

d) Dichiarazioni, da parte dei soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, da individuarsi a seconda della tipologia di impresa, relative all'assenza nei propri confronti delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, e ai nominativi dei propri familiari conviventi di maggiore età, ai fini delle verifiche previste dal medesimo decreto (Da allegare, secondo i modelli qui allegati al presente bando, solo nel caso in cui il valore del contributo richiesto sia superiore a euro 150.000,00.)

Non saranno ammesse le domande:

- prive di uno qualsiasi dei documenti previsti;
- pervenute oltre i termini in precedenza indicati;
- presentate in difformità da quanto previsto al punto 9. "Modalità e termini per la presentazione delle domande";

ART.10) PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La procedura valutativa utilizzata è quella definita "a sportello" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3¹, del D.lgs.

¹ Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime,

31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.15 marzo 1997, n. 59".

La fase di valutazione avverrà, sulla base dell'elenco delle istanze pervenute in ordine cronologico in sede di prenotazione on-line, secondo le procedure di cui ai punti 9.1 e 9.2.

Il servizio regionale competente:

- verificherà che le imprese invitate a presentare la documentazione su supporto cartaceo o per via telematica vi abbiano provveduto entro i termini comunicati con le modalità di cui al punto 9.2);
- verificherà la completezza della documentazione e la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel bando.

Durante la fase di valutazione la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di acquisire eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate.

Complessivamente la fase istruttoria di valutazione dovrà essere espletata entro 90 giorni dal termine di ricezione dell'ultima documentazione pervenuta.

ART.11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Giunta Regionale, sulla base del risultato delle attività istruttorie nonché delle ulteriori verifiche² ove previste **ed unitamente all'espletamento degli adempimenti previsti in materia di Codice Unico di Progetto di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"**, approva, con apposita deliberazione pubblicata sul B.U.R., la graduatoria dei progetti ammessi a contributo in base al plafond disponibile per l'iniziativa

ART.12) MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La struttura regionale preposta alla gestione economico-finanziaria del programma dei contributi regionali previsti con il presente provvedimento è il Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione al termine del progetto sulla base delle spese sostenute e documentate secondo le modalità di seguito indicate.

anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

² Con successivo provvedimento saranno definite le modalità per l'effettuazione delle verifiche e controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Ai fini della liquidazione del contributo, alla conclusione del progetto, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione finanziaria consiste nella presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da fotocopia del documento di identità, alla quale sarà allegato un rendiconto analitico delle voci di spesa, correlate al dettaglio dei costi previsti nella domanda ammessa a contributo. Il rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute unitamente all'attestazione della regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal Bando.

Il beneficiario del contributo dovrà effettuare il pagamento delle spese sostenute nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, cosiccome interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187. Pertanto:

- per il pagamento delle spese l'impresa dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa;
- il pagamento delle spese ammissibili potrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale;
- nel caso in cui le spese siano pagate successivamente alla data di concessione del contributo, il bonifico bancario o postale dovranno riportare, nella relativa causale di pagamento, il codice unico di progetto (CUP) che sarà comunicato all'impresa beneficiaria a cura della Regione.

Non è ammesso il pagamento delle spese in denaro contante o attraverso la cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La rendicontazione tecnica ha invece lo scopo di illustrare le attività realizzate e i risultati conseguiti attraverso la presentazione di:

- due fotografie che evidenzino la localizzazione e i risultati dei lavori di rimozione;
- copia del Piano di lavoro per la rimozione di materiale contenete amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art.256 del D.lgs 81/2008 in formato pdf;
- la documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano di rimozione amianto e il ricevimento da parte dell'Ausl di tale documento in formato pdf;
- copia dei formulari di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D. lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al

loro smaltimento (nello specifico deve essere fornita la IV copia dei formulari) in formato pdf.

Si provvederà con successivo atto del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, a definire in maniera dettagliata le forme e le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo, attraverso la predisposizione di uno specifico Vademecum Gestionale, con particolare riferimento agli adeguamenti da porre in essere a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e di bilancio.

In ogni caso qualora la spesa effettiva documentata a consuntivo risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà aumento del contributo concesso.

ART.13) ADEMPIMENTI EX ART. 72 LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO N. 289/2002

A seguito della entrata in vigore dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0.50%. Le forme e le modalità di applicazione di quanto previsto saranno definite nel Vademecum di cui all'art. 12).

ART.14) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

14.1) TERMINE PER L'ULTIMAZIONE ED EVENTUALI PROROGHE

I soggetti beneficiari devono concludere i lavori oggetto dell'intervento **entro il termine di 24 mesi** dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento.

Eventuali proroghe, di durata, in ogni caso, non superiore a sei mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, almeno 60 giorni prima della data prevista di ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini sopra indicati si intendono interrotti.

14.2) MODIFICHE E VARIANTI

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere tempestivamente inviate al Servizio competente della Regione, con le modalità previste dalla legislazione vigente, almeno 60 giorni prima della conclusione delle attività previste dal progetto.

In particolare:

- eventuali modifiche societarie, di sede ed ogni altro elemento contenuto nei documenti prodotti per l'ammissione a finanziamento, ivi compreso l'ottenimento di altri contributi nazionali, regionali e comunitari, successive alla data di inoltro della domanda, devono essere sempre trasmesse, mediante dichiarazione in carta semplice, pena la decadenza dei contributi eventualmente concessi;
- eventuali varianti al progetto devono essere sempre trasmesse al competente Servizio della Regione, mediante una relazione descrittiva che evidenzia le modifiche proposte. Qualora dovesse aumentare il costo complessivo il contributo regionale rimane invariato, qualora diminuisca il costo complessivo il contributo viene percentualmente rideterminato.

Eventuali richieste di modifiche si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alle richieste di modifiche i termini sopra indicati si intendono interrotti.

ART.15) CONTROLLI

I beneficiari dei contributi **entro un mese dalla conclusione dell'intervento** sono tenuti a presentare una **relazione tecnica attestante la conclusione dei lavori e nella quale siano riassunte le modalità di attuazione dell'intervento stesso e i risultati conseguiti.**

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPA di effettuare controlli e sopralluoghi, anche intermedi, presso le unità produttive ove deve essere realizzato l'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

Si precisa inoltre che gli interventi e le opere ammessi a finanziamento con il programma di cui alla presente deliberazione sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale - Progetti Regionali 2014/2015 intende perseguire e realizzare.

Pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e conseguentemente le opere e gli interventi realizzati devono perseguire dette finalità ambientali.

In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

ART.16) REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle quote eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- il soggetto beneficiario non abbia realizzato completamente l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 13;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;
- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- qualora non sussista più il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo di cui all'art. 2 del presente bando;

Nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a € 50.000,00

ART.17) CUMULABILITÀ

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso progetto con altri aiuti aventi sia finalità analoghe che diverse, erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.

ART.18) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento del bando sono destinate risorse pari ad **€ 9.000.000,00** iscritte nelle scritture contabili del Bilancio Regionale per l'esercizio 2015 come segue:

- quanto ad € 4.594.511,51 sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)";
- quanto ad € 1.000.000 sul capitolo 37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)
- quanto ad € 3.405.488,49 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI

A tali risorse si potranno aggiungere anche quelle derivanti da provvedimenti di revoca e/o accertamenti di economie a seguito del monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati.

ART.19) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Servizio Affari Giuridici, Generali e Programmazione Finanziaria - Bando Ecoincentivi 2015 - via della Fiera,8 - Bologna.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti in qualità di interessato al momento della presentazione della domanda è la Regione Emilia-Romagna, che ha designato responsabile del trattamento il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Ambiente Difesa del Suolo e della Costa. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 20) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Affari generali, Giuridici e programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email aggambiente@Regione.Emilia-Romagna.it

ART.21) INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, informativa al trattamento dei dati personali, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito www.erambiente.it

DEFINIZIONE DI PMI

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005)

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

- a. hanno meno di 250 occupati e
- b. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a. ha meno di 50 occupati e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a. ha meno di 10 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

- a. per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b. per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c. per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- a. il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
- sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b. università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d. enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a. l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b. l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c. l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d. le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

Modulo 1)*fac-simile modulo di domanda*

Modulo di domanda

MARCA DA BOLLO (euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna

*Servizio Affari generali, Giuridici e Programmazione
Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa*

*Via della Fiera, 8
40121 Bologna*

ECO-INCENTIVI PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE

Bando 2015 per contributi finalizzati alla rimozione ed allo smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrici cementizia e/o resinosa

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ provincia di __ il _____
Codice Fiscale _____

in qualità di:

- titolare dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- amministratore unico dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- legale rappresentante dell'impresa _____
indicare la ragione sociale

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dal bando di cui alla
Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ per la
realizzazione del progetto descritto di seguito.

Dati riferiti alla sede legale dell'Impresa

Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese - Certificato camerale (o relativa autocertificazione)

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____

indirizzo e-mail _____

CODICE ATECO 2007 _____

L'impresa richiedente è MPMI:

 si no

(barrare la casella che interessa)

Titolo del progetto

Descrizione sintetica del progetto

(Le informazioni di questa sezione, seppure espresse in maniera sintetica, debbono corrispondere a quanto sarà riportato nella relazione tecnico-descrittiva)

Elementi quantitativi

Metri quadrati di coperture da rimuovere _____

Metri cubi coibentazioni da rimuovere _____

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____

Qualora il progetto proposto riguardi immobili la cui localizzazione è diversa da quella sopraindicata, compilare di seguito.

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____

Stima del costo complessivo

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
Lavori di rimozione	
Smaltimento	
Spese tecniche	
Oneri sicurezza	
STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO ¹	
Contributo richiesto ²	

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

¹ Costo minimo ammissibile € 50.000

² Per le pmi 50% le altre 35% con valore massimo assoluto concedibile di € 200.000 (importo massimo in termini assoluti di contributo assegnabile per entrambe i regimi di aiuto opzionabili)

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

+

Il sottoscritto inoltre:

- si impegna a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPA;
- si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa e ogni altro elemento contenuto nei documenti di ammissione a finanziamento;
- dichiara che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e relativi allegati corrispondono a verità;
- è consapevole che l'incompletezza della domanda, della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui all'appendice b, e/o la mancanza di tutti o parte di documenti richiesti dal bando è motivo di esclusione.

Allega alla presente:

- (.) Relazione tecnico-descrittiva ed economica del progetto;
- (.) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- (.) fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e data _____

Il Soggetto Richiedente

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(Luogo e data) Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Modulo 2)

**Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di
Certificazione e di Atto di Notorietà**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e di Atto di Notorietà**

ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ provincia _____
via _____ cap. _____
C.F. _____
in qualità di titolare/amministratore unico/legale rappresentante della
ditta _____
con sede legale a _____ provincia _____
via _____ n. _____
C.F. _____ P.IVA _____
ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla Deliberazione
della Giunta Regionale n. _____ del _____. "Ecoincentivi al sistema
delle imprese", ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28
dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e
76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità

D i c h i a r a

- che la ragione sociale e la forma giuridica della Ditta è la seguente:

- che la sopracitata ditta ha la propria sede produttiva presso la sede
legale oppure presso il seguente indirizzo. _____
_____ ;
- che la sopracitata ditta alla data di presentazione della domanda di
contributo, ha n. _____ dipendenti _____ ;
- che l'impresa realizza il progetto presso la sede/unità locale in via
_____ n. _____
nel Comune di _____ Provincia di _____

di possedere

di non possedere

(barrare la parte che interessa)

i requisiti di Piccola o Media Impresa previsti dal Decreto del Ministero
delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto
"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di
piccole e medie imprese" , in recepimento della raccomandazione
2003/361/CE;

- che il codice ATECO 2007 dell'azienda è _____;
- che l'impresa risulta:
 - iscritta all'INAIL di _____ ed è assicurata con codice ditta n. _____;
 - iscritta all'INPS di _____ con matricola azienda n. _____;
- che il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è il seguente: _____
 di non aver fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti sul progetto, aventi finalità analoghe o diverse (oppure)
 di aver fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti sul progetto, aventi finalità analoghe o diverse per un ammontare pari ad € _____);
(barrare ciò che non interessa)
- che a carico dell'azienda non esistono procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- che all'interno dell'azienda vengono rispettate le condizioni stabilite dal contratto collettivo nazionale di categoria e delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver subito, nel corso dell'ultimo anno di attività, l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazione di norme ambientali né di aver procedimenti pendenti per violazioni di norme ambientali;
- che non sussiste in capo all'impresa di cui il sottoscritto è legale rappresentante/amministratore unico/ (barrare ciò che non interessa) l'obbligatorietà alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge;
- che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese presso _____

- che l'impresa risulta **autonoma** secondo le definizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 recante ad oggetto "**Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese**"

Data e Luogo _____ Firma _____

Allegare fotocopia documento identità in corso di validità del dichiarante

Dichiarazioni antimafia

Modello 1**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

__I_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Dichiarazioni antimafia
Modello 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ Data _____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word.

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>
--	--